



2035, annullato lo stop alle auto a benzina e diesel: gli italiani applaudono

Descrizione

Gli italiani paiono essere soddisfatti dal mancato blocco della **vendita di auto a benzina e diesel**, che a metà febbraio il Parlamento europeo aveva fissato per il 2035. Uno stop allo stop deciso venerdì 3 marzo, grazie soprattutto alla ferma opposizione del **Governo Meloni**. È il sentiment emerso da un mio studio (di natura qualitativa e non quantitativa) basato su 32 interviste realizzate tra il 4 e il 6 marzo. L'indagine, pur non potendo vantare una rappresentatività statistica assoluta, offre comunque indicazioni significative. L'inchiesta non ha assolutamente l'obiettivo di rispondere a quesiti tecnici relativi a vantaggi o svantaggi **dell'auto elettrica**, ma si concentra esclusivamente sull'immaginario collettivo.

Il piano dell'Ue non convince neanche gli europeisti

Va subito detto che l'approvazione per il rinvio delle decisioni sul **blocco del 2035**, condivisa dalla maggioranza degli intervistati, è lo specchio di un atteggiamento tra lo scettico e l'ostile sull'imposizione delle automobili elettriche, voluta dai vertici Ue. Anche tra chi si dichiara europeista convinto, domina l'opinione che **alt alle auto tradizionali** non sia indispensabile per **salvare il Pianeta** (obiettivo su cui tutti convergono). Sarebbe una delle non rare astruità della **Ue** che, nel migliore dei casi, agisce spinta da irrazionale furore ideologico, nel peggiore da motivazioni di interessi oscuri.

E il problema della batteria...

A torto o a ragione (ribadisco, le mie indagini non entrano mai nel merito, ma mirano a far emergere l'immaginario collettivo) le **auto elettriche** sono considerate poco economiche, poco pratiche, poco funzionali. Chi teme che, a causa della limitata autonomia e delle difficoltà di ricarica, un viaggio in auto, ad esempio, da Milano a Roma, richiederebbe non 6-7 ore, bensì non meno di 10.

La stoccata al settore automotive

Lo **stop alle auto a benzina e a diesel** non toccherebbe solo le tasche degli automobilisti-

consumatori, ma danneggerebbe lâ€™industria dellâ€™automotive, con la perdita nella sola Italia di centinaia di migliaia di posti di lavoro. Se la sostenibilit  economica sembra rappresentare il problema principale, gravi dubbi incombono anche su **sostenibilit  sociale**. Si teme che le materie prime necessarie per lâ€™elettrico provengano da Paesi in cui i diritti dei lavoratori non sono rispettati e, in particolare, dilaga la piaga dello sfruttamento minorile.

Infine, alcuni intervistati, hanno concluso con una frase, che gira sui social e che pi  o meno recita: â€œQuando la gente ha abbandonato le carrozze per le automobili, lo ha fatto senza che nessuno la obbligasse, ma perch  riteneva migliore il nuovo mezzo di trasporto. Se, indipendentemente dalla nostra volont  , ci vogliono imporre lâ€™elettrico, evidentemente c  qualcosa di distortoâ€•.

Nestar Tosini

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. auto elettriche
2. blog
3. unione europea

Categoria

1. blog

Tag

1. auto elettriche
2. blog
3. unione europea

Data di creazione

08/03/2023

Autore

nestar-moreno-tosini

default watermark